

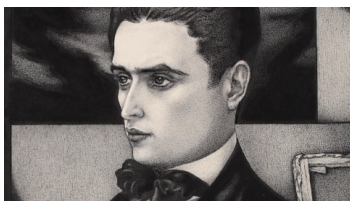


HOME ▶ ARTE ▶ ALBERTO MARTINI IN MOSTRA ALLA LAOCOON GALLERY (LONDRA)

Alberto Martini in mostra alla Laocoon Gallery (Londra)

28 Dicembre 2021, 14:01 | di Redazione Arte | 0

Laocoon Gallery presenta a Londa la mostra "Alberto Martini. Masks and Shadows" in programma fino al 28 febbraio presso la sede della galleria in Ryder Street



Opera capolavoro tra le tante in mostra è ***'Autoritratto (1905)***, vertiginosa opera di penna, in cui il giovane Martini si presenta come perfetta figura di bel tenebroso, con la cravatta a fiocco nera che pare un fiore e una farfalla, e una minuscola donna nuda dalle ali di lepidottero, che si appoggia sopra una tavola disegnata dell'artista, quella per la Berenice di

E.A. Poe.

Quelle per i racconti di Poe, cominciate nel 1904, sono le illustrazioni più note di Martini, che non furono mai pubblicate in volume vivo l'artista, ma solo nel 1985, in sontuosa veste editoriale, da Franco Maria Ricci. Di queste se espongono sei, tra cui due grandi – notturni a china i cui lumi accende il bianco della carta – dedicate a Hop Frog, con l'orrido olocausto del tetro giullare – e William Wilson, in cui è l'artista stesso a sdoppiarsi nel suo minaccioso doppelgänger.



Segue per importanza, *Il poema delle Ombre*, una serie che comprende una trentina di volti mascherati in tutte le fogge, che evocano il carnevale veneziano, le maschere nere dei ladri e dei congiurati d'altri tempi, i volti femminili velati dei romanzi del mistero, tutte velocemente improvvisate a pennello e inchiostro come "macchie di Roschach" casuali che per satanico prodigio prendono la forma di volti che ci guardano sfrontatamente dai buchi del loro mascheramento. Martini divenne artista favorito della famigerata Marchesa Casati, e regista, costumista, trovarobe e ritrattista per lei e per le sue mirabolanti feste in maschera veneziane. In questa galleria il carnevale si trasforma da sogno ad incubo.

IN EVIDENZA



Cybercrime, boom in Italia: ecco la classifica delle Regioni

FIRSTONLINE | 29 Dicembre 2021, 6:00

Nel 2020 si è registrata nel nostro Paese un'impennata di reati informatici - Il fenomeno, secondo il Centro Studi Tagliacarne delle Camere di commercio, ha colpito soprattutto il Nord-Est, ma nessuna Regione è rimasta indenne

Una serie di matite e disegni testimonia della collaborazione che Martini ebbe nel 1905 con "La Lettura", il supplemento letterario del Corriere della Sera. Non va dimenticato che fu Martini ad illustrare la rivista di Marinetti "Poesia". Da futurismo, cubismo e surrealismo Martini non fu immune, come ben mostra l'acquarello *Aurélia*, illustrazione per la poesia di Gérard de Nerval. Dal 1928 al 1936, infatti, Martini visse a Parigi, creando un suo particolare genere di "pittura nera" e di "pittura color del cielo" che egli pensò culmine della sua arte. In realtà la sua massima creazione, tanto in ardimento di visionarietà che di straordinarietà tecnica è forse il ciclo dei *Misteri*, del 1915, raffinatissime litografie che sono davvero apparizioni oniriche che l'arte non aveva mai finora saputo concepire tali, e che precedono tutto ciò che il surrealismo saprà inventare nell'arte, nella fotografia e nel cinema.

Alberto Martini (Oderzo 1876-Milano 1954) è stato uno dei più originali e bizzarri tra gli illustratori europei di primo Novecento. La sua grandezza e inimitabilità consiste soprattutto nella capacità virtuosistica di usare la penna e l'inchiostro di china con una tecnica così minuta e ossessiva tale da far sembrare le sue tavole disegnate un'opera d'incisione al servizio di un'immaginazione visionaria. Un'immaginazione così originale, da trascendere dalle suggestioni delle opere letterarie da lui illustrate - Poe, Shakespeare, Mallarmé, le più importanti - ponendosi così ad un tempo, come epigono del decadentismo e del simbolismo e precursore

assoluto del surrealismo. Nei suoi auspici egli si sapeva iniziatore di un movimento artistico che immaginava sarebbe venuto nel futuro e di cui egli ancora ignorava il nome. A ciò si aggiunge il carattere della sua persona, aristocratico nelle sue presunzioni, provinciale e cosmopolita, dandy maniacalmente elegante nel vestire, bizzarro e scostante, altero nei comportamenti, fiero dell'aureola di seduttore e raffinato erotomane di cui si seppe circondare.

Oltre al catalogo delle opere verrà presentato anche un volume, dal titolo *Vittorio Pica e Alberto Martini - il trentennale sodalizio tra un critico ed un artista* (ed. D'Arte), dedicato al lungo e importante sodalizio artistico e intellettuale di Martini con Vittorio Pica (Napoli 1864 - Milano 1930), il maggiore divulgatore in Italia tanto della grafica e dell'arte moderna europea, e della letteratura decadentista francese che alle precedenti è indissolubilmente legata. Scopritore, mentore e protettore di Martini, Pica fu tra i fondatori della Biennale di Venezia, e segretario generale dal 1920 al 1926, quando fu brutalmente silurato dal fascismo. Fu allora che Martini ripagò il suo debito lanciando una sottoscrizione in opere tra tutti gli artisti europei da Pica celebrati che fu poi venduta all'asta a beneficio del critico napoletano.

ALBERTO MARTINI.MASKS AND SHADOWS

Illumina il piano di lavoro

Queste luci straordinarie trasformano subito la tua casa in uno spazio bellissimo.



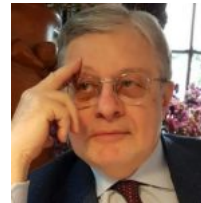
Fino al 28 febbraio 2022 LAOCOON GALLER 2a-4 Ryder Street, Londra

Publicato in: [Arte](#)

Tag: [Arte Moderna e Contemporanea](#), [Londra](#), [Mostre aperte](#)

Redazione Arte

COMMENTI ED EDITORIALI



Draghi, 7 anni al Quirinale non valgono 15 mesi a Palazzo Chigi

Franco Locatelli



Pensioni, Draghi: la sostenibilità sarà la bussola della riforma

Giuliano Cazzola

Draghi: "Governo avanti anche senza di me se politica è unita"

Vittoria Patanè



ARCHIVIO

Seleziona il mese



Logistica boom: sul mare fuochi d'artificio tra noli, utili e shopping

UGO BERTONE | 27 Dicembre 2021, 14:00

Stagione d'oro per la logistica via mare: dall'inizio della pandemia le tariffe per il trasporto merci sono cresciute di...